

AREE PILOTA

Le aree pilota di LENSES approcciano diversi usi dell'acqua e del suolo in condizioni tipiche dell'area del Mediterraneo, in termini ad esempio di condizioni climatiche e impatti dei cambiamenti climatici, interazione tra acque superficiali e profonde, usi potenzialmente contrastanti delle risorse, rilevanza delle attività agricole e contesto sociale.

Tutte le attività del progetto sono implementate e dimostrate in 7 aree pilota localizzate in:

- Doñana (Spagna)
- Tarquinia plain (Italia)
- Pinios (Grecia)
- Koiliaris-Crete (Grecia)
- Menemem (Turchia)
- Hula Valley (Israele)
- Jordan Valley (Giordania)

In Italia, l'area pilota selezionata per implementare le attività del progetto è la Piana di Tarquinia, in provincia di Viterbo.



PARTNERS



Disclaimer: Il presente documento riflette solo il punto di vista degli autori e non quello della Fondazione PRIMA. La Fondazione PRIMA non è responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questo documento

CONTATTI

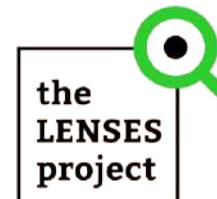
LENSES in Italia

stefano.fabiani@crea.gov.it
silvia.vanino@crea.gov.it
valentina.barattella@crea.gov.it
tiziana.pirelli@crea.gov.it

Website: www.crea.gov.it

PROJECT WEBSITE

www.lenses-prima.eu



LEarning and action
Alliances for NexuS EnvironmentS
in an uncertain future

APPROCCI PARTECIPATIVI PER LA SOSTENIBILITÀ DI ACQUA, ECOSISTEMI E CIBO



This project is part of the PRIMA programme
supported by the European Union
GA n° [2041] [LENSES] [Call 2020 Section 1 Nexus IA]

IL PROGETTO LENSES: L'APPROCCIO NEXUS

Acqua, ecosistemi e cibo sono elementi essenziali per il benessere umano, ma si tratta di risorse limitate. Un utilizzo sostenibile di queste risorse è fondamentale per far fronte ad una domanda sempre crescente e per garantirne la disponibilità, sia in termini quantitativi che qualitativi, per le generazioni future.

Aumentare la nostra consapevolezza sul concetto di Nexus Acqua-Ecosistemi-Cibo è fondamentale per avanzare verso un migliore coordinamento e utilizzo delle risorse naturali nei diversi settori, considerando anche le sinergie e gli impatti secondari (trade-offs) che derivano da queste interrelazioni.

GLI OBIETTIVI

Il progetto LENSES si propone di promuovere l'adozione del concetto di Nexus nella gestione degli ecosistemi, delle risorse naturali e dei prodotti da loro derivati attraverso un approccio pratico, fondato su basi scientifiche, finalizzato a massimizzare l'efficienza d'uso delle risorse naturali e la loro tutela, al fine di rendere le comunità più prospere e sostenibili. Promuovere un approccio di resilienza nella gestione del Nexus può aumentare significativamente la capacità dell'intero sistema di adattarsi più rapidamente ai cambiamenti climatici e agli impatti da essi derivati.

Il progetto propone il raggiungimento dei suoi obiettivi generali attraverso un approccio partecipativo, di tipo sia bottom-up che top-down, che garantiscano l'inclusione e la prioritizzazione del Nexus nei processi decisionali e politici.



LA STRATEGIA

La strategia del progetto riguarda 5 livelli di studio, tra di loro interconnessi:

- Scenari partecipativi per identificare visioni di cambiamento
- Valutazione del rischio climatico considerando le componenti acqua, ecosistemi e cibo
- Modelli di sistemi dinamici: strumenti facili per inquadrare e comprendere problemi complessi
- Soluzioni basate sulla natura (sbn) come strumento per il cambiamento e la resilienza
- Analisi politica per orientare la governance verso il cambiamento desiderato



LE PARTI INTERESSATE

Lenses lavora e coinvolge direttamente le comunità locali (agricoltori, imprese agricole, enti gestori, istituzioni che lavorano nel settore agricolo, agro-alimentare ed ambientale) a diverse scale territoriali, dalla singola azienda all'intero bacino idrografico.



ATTIVITA'

LENSES avvierà incontri informativi, seminari, cicli di interviste, sondaggi per informare e ascoltare tutte le parti interessate e organizzerà 3 Workshop più grandi (uno all'anno) in cui tutte le parti interessate interagiranno per definire e costruire insieme scenari di cambiamento e percorsi comuni per realizzare questi scenari.

BENEFICI ATTESI

Aiutare a evitare che la mancanza di comunicazione e il pensiero isolato possano creare problemi nella sostenibilità socio-economica e nella conservazione ambientale del sistema Nexus
Contribuire ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e ad altre possibili perturbazioni del sistema

Ottenere una visione più completa delle sfide e delle potenziali soluzioni per la gestione delle risorse naturali nella vostra regione, comprese le prospettive delle amministrazioni pubbliche, dei ricercatori, del settore privato, degli utenti finali e altri attori.